



Città di  
Vicenza

# Museo Naturalistico

Comunicazione Aumentativa Alternativa

Guida realizzata nell'ambito del Progetto Turismo Sociale e Inclusivo nel Veneto – AULSS 8 Berica



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità



REGIONE DEL VENETO



TURISMO SOCIALE  
E INCLUSIVO  
NEL VENETO



a cura di



#LiberoAccesso

Cod. Auxilia: 662/2023

In questo testo sono stati utilizzati simboli Widgit. Widgit Symbols © Widgit Software 2002-2023  
Tutti i diritti riservati. Usati con il permesso del titolare del copyright.

**Una brochure per tutti!** Le meraviglie artistiche e culturali della Città di Vicenza sono patrimonio dell'Unesco, dunque per definizione un bene di tutti e tutti devono poterne godere.

Da questo presupposto parte l'iniziativa messa a punto dall'ULSS 8 Berica, nell'ambito del Progetto Turismo Sociale e Inclusivo, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Vicenza e il Consorzio Vicenzaè, volto a promuovere un turismo inclusivo e in generale attento ai bisogni delle persone.

La guida è realizzata utilizzando i simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) per rendere le informazioni contenute facilmente accessibili a un più ampio pubblico e rafforzare l'accessibilità ai musei e ai luoghi dell'arte e della cultura della Città.

Già da diversi anni è stato dimostrato ampiamente come i simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), siano di supporto alla comprensione di un testo scritto.

Queste brochures realizzate con i WLS - Widgit Literacy Symbols, vogliono rappresentare uno strumento utile per avvicinarsi in modo accessibile ad una parte dell'enorme patrimonio culturale del nostro paese. Nate per tutti i lettori fragili, queste guide presentano un testo semplificato riproposto nei medesimi contenuti anche attraverso una trasposizione in simboli. Usate sempre attraverso una lettura congiunta tra operatori, genitori, insegnanti ed educatori, possono diventare quindi il modo più semplice per avvicinare il lettore con fragilità a contenuti culturali e artistici.

“Le parole, diceva Tullio de Mauro, sono fatte prima che per essere dette per essere capite”.

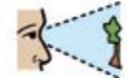


Il Museo è diviso in due sezioni:  
Naturalistica e Archeologica.  
La sezione Naturalistica è dedicata alla spiegazione delle caratteristiche del territorio, soprattutto quello dei colli Berici vicino Vicenza.  
La sezione Archeologica espone e conserva resti della storia antica del territorio Vicentino dalla preistoria all'epoca dei Longobardi, popolo barbaro del nord Europa che aveva invaso l'Italia.




 - 
 
  
 IL MUSEO È DIVISO IN DUE PARTI.





 + 
 

  
 NELLA PARTE NATURALISTICA VEDIAMO E CAPIAMO IL TERRITORIO.









  
 NELLA PARTE ARCHEOLOGICA VEDIAMO REPERTI TROVATI NEL TERRITORIO

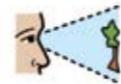




  
 DALLA PREISTORIA AI LONGOBARDI.



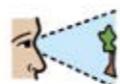
Nella sezione della Preistoria troviamo reperti degli abitanti del neolitico e dell'età del Bronzo. Come i famosi vasi a bocca quadrata ritrovati a Molino Casarotto.



NELLA SEZIONE DELLA PREISTORIA VEDIAMO REPERTI



DEGLI ABITANTI DEL NEOLITICO E DELL'ETÀ DEL BRONZO.



POSSIAMO VEDERE I VASI TROVATI A MOLINO CASAROTTO.



I VASI SONO CON L'APERTURA QUADRATA.

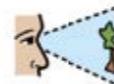


Nella sezione dell'Età romana ci sono soprattutto resti decorativi e architettonici del teatro romano di Berga, e resti di un antico passaggio coperto.

Una parte della sezione è dedicata alle anfore romane trovate a Vicenza e sono presenti anche lacerti, cioè frammenti di mosaico provenienti dal centro della città.

Da Roma, invece, proviene una collezione di statue antiche, donate da Gerolamo Egidio di Velo.

Nel museo si trovano molti reperti longobardi, popolo barbaro del nord.



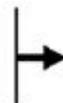
NELLA SEZIONE ETÀ ROMANA VEDIAMO:



● I RESTI DELL' ANTICO TEATRO ROMANO DI BERGA



● MOLTE ANFORE E TESSERE DI MOSAICO TROVATE A VICENZA



● STATUE PROVENIENTI DA ROMA



● REPERTI DEL POPOLO LONGOBARDO

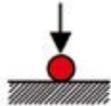
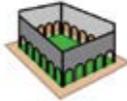


Il Museo si trova nei due chiostri domenicani della chiesa di Santa Corona.

Le sale dei chiostri sono state abitazione dei frati del convento e dalla fine del 1500 anche Ufficio dell'Inquisizione.

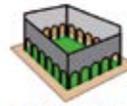
L'inquisizione era il tribunale fondato dalla chiesa cattolica per giudicare le persone accusate di stregoneria ed eresia. Gli eretici erano coloro che contraddicevano le idee della Chiesa.






 >
 
  
 IL MUSEO SI TROVA NEI CHIOSTRI DELLA CHIESA DI SANTA CORONA.






 >

  
 IN PASSATO I FRATI ABITAVANO NEI LOCALI DEL CHIOSTRO





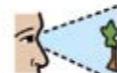
  
 POI I LOCALI SONO DIVENTATI SEDE DELLA SANTA INQUISIZIONE.



Sul lato nord si vedono i resti dell'antica biblioteca distrutta nella seconda guerra mondiale. Successivamente l'edificio è stato un ospedale militare austriaco e infine ha ospitato alcune scuole.



SU UN LATO



SI VEDONO



I RESTI

>



UNA BIBLIOTECA



BOMBARDATA



DURANTE



LA II GUERRA MONDIALE.



IN PASSATO



L'EDIFICIO

-

++

È STATO

ANCHE:



● OSPEDALE

⇒



PER I SOLDATI



AUSTRIACI



● SCUOLA.



Nel settembre del 1991, dopo parziale restauro è stato inaugurato il Museo Naturalistico Archeologico. Il Museo Naturalistico raccoglie esclusivamente lepidotteri, coleotteri, invertebrati, gusci di molluschi d'acqua dolce e terrestri. Nel museo si trova una collezione di uccelli, ossa (umane e di fauna selvatica) e conserva alcuni carapaci, cioè gusci di tartarughe e ossa di lucertole e anfibi. Contiene anche pipistrelli e i fossili.



1991

NEL

1991

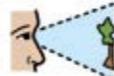


È STATO INAUGURATO IL MUSEO.



NELLA

PARTE



NATURALISTICA VEDIAMO:



● LEPIDOTTERI



● INVERTEBRATI



● MOLLUSCHI



● UCCELLI



● PIPISTRELLI



● FOSSILI



● OSSA



● CARAPACI

**Museo Naturalistico**

Contrà Santa Corona, 4 - 36100 Vicenza

Tel. 0444 222815

**Ufficio IAT Vicenza**

Email: [iat@comune.vicenza.it](mailto:iat@comune.vicenza.it) - Tel. 0444 320854



Città di  
**Vicenza**